

Ju-jitsu



Come si entra nella Via? Conoscendo i propri difetti.

Con ogni pensiero, tentare di conoscere i propri difetti e correggersi tutta la vita.

(Hagakure)

*Un uomo che ha raggiunto la padronanza di una qualsiasi arte, la manifesta in ogni suo gesto
(Massima della tradizione dei samurai)*

Gentili Famiglie e Comunità scolastica Munari tutta, è con enorme gioia che torno, in questo nuovo anno scolastico, ad elogiare la volontà e l'audacia di un o studente della secondaria di secondo grado, J. S. che si è classificato quinto nelle gare mondiali di Ju Jitsu, un'arte marziale il cui nome è tradotto letteralmente come "Tecnica della cedevolezza o della flessibilità" o più comunemente "Dolce Arte". Il suo nome deriva da due ideogrammi: Ju (o "Jiu" secondo una traslitterazione più antica) che ha in sé il principio di "flessibile", "cedevole", "morbido" intesi come capacità di adattamento all'avversario e alle circostanze e l'ideogramma Jitsu (o "Jutsu") che ha valore di "scienza", "arte", "tecnica" o "pratica" riferendosi allo studio delle tecniche di combattimento.

Come tutti gli sport anche le arti marziali che sono vere e proprie discipline, hanno lo scopo di spronare, stimolare, incoraggiare gli atleti in modo positivo verso nuovi e più grandi traguardi, verso mete ambiziose e obiettivi importanti, non solo nello sport ma nella vita in generale.

Il nostro giovanissimo atleta ha affrontato un campionato mondiale sotto i riflettori e lo sguardo di milioni di spettatori, con la paura che hanno tutti di doversi esibire, di dover dimostrare a sé stesso, al suo maestro e ai suoi genitori “qualcosa”.....invece la sua passione per questa forma di arte marziale e la competizione lo hanno portato a classificarsi tra i migliori e a godere dei frutti di tanto allenamento e sacrificio.

Una lezione per tutti.....non arrendersi mai, non partire già sconfitti, correggersi sempre, puntare alla luna per arrivare al lampione.

Eccellente davvero!!!!

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Sabrina Quaresima